

BAMBINO OKUMU PHILLIP, TUMUSIIME ANNET, LIA ROGERS, AKELLO JOAN, AKETOWANGA FLAVIA

CODICE KIR-1851, KIR-1852, KIR-1855, KIR-7858, KIR-7865

SOSTENITORE COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE

Ciao amici della Cooperativa Sociale Dieffe,

siamo veramente grati per il sostegno offerto a tutti i vostri bambini e ai loro familiari. Con questa lettera vogliamo raccontare di una delle attività fondamentali che abbiamo realizzato per favorire la crescita e maturazione dei nostri bambini e ragazzi.

“Lo sport come strumento per promuovere l’educazione, la salute, lo sviluppo e la pace.” Questo è quello che recita la Risoluzione delle Nazioni Unite A/65 del 2010 ma, nonostante ciò, lo sport è un’attività che spesso non viene considerata nei curricula scolastici ugandesi a causa dell’estrema scarsità di risorse. Per questo motivo il Sostegno a Distanza (SAD) di AVSI, fra le tante iniziative portate avanti, supporta le scuole, che seguono i nostri 3800 bambini e ragazzi, a realizzare tali attività dando così loro la possibilità di praticare uno sport, soprattutto in orari extra scolastici, tenendoli così lontani da quelle situazioni di rischio che generalmente si legano a realtà di estrema povertà.

Per noi lo sport rappresenta una prima palestra di vita per i bambini, che permette loro di imparare e comprendere il funzionamento del proprio corpo, le sue reazioni, i suoi limiti, le sue potenzialità, facendo acquisire loro una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé, perché possano così coltivare il desiderio di mettersi alla prova e di testare le capacità apprese. Questo in particolar modo è importante per i bambini affetti da disabilità: gli assistenti sociali incentivano l’attività motoria per consentire loro di ottenere maggiore sicurezza verso se stessi, contribuendo a ripristinare la fiducia nelle loro potenzialità.

Lo sport è anche una prima occasione di socializzazione e di confronto con gli altri: i bambini e ragazzi infatti, anche di diverse età, possono instaurare nuovi legami e amicizie, imparando a stare insieme e a collaborare per raggiungere obiettivi comuni. Con l’organizzazione di attività sportive, l’incontro con l’altro, in un ambiente sicuro e protetto come quello scolastico, diventa perciò un momento di arricchimento del proprio bagaglio emotivo ed emozionale. I vostri bambini e i loro amici possono confrontarsi con un ambiente diverso da quello domestico, fatto di povertà e bisogno, e li spinge così a sperimentare nuove sfide, sempre accompagnati da vicino dagli assistenti sociali del SAD.



Lo sport è oltremodo importante perché è una rappresentazione della futura vita sociale, che insegna ai vostri bambini l'importanza del rispetto delle regole, non solo per ottenere la vittoria, ma anche per garantire l'armonia con gli altri, creando coscienza delle proprie possibilità e capacità e del proprio ruolo in una squadra o in un gruppo.

Gli assistenti sociali si impegnano perciò a programmare giornate di sport: i ragazzi apprendono come raggiungere i propri obiettivi, superando sconfitte e difficoltà, trasformando le delusioni in stimoli per ricominciare. Praticare uno sport deve fondarsi sull'idea di dare il meglio di sé!

Tutto ciò è accaduto, ad esempio, durante lo "Sport's Gala" organizzato nella scuola Luigi Giussani. Un evento che ha coinvolto tutti gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, durante il quale hanno avuto la possibilità di esprimere al meglio il proprio talento in diverse competizioni, discipline e giochi come: il calcio, la pallamano, la pallavolo e la corsa, mentre sugli spalti, venivano intonati canti, cori e balli in sostegno dei loro compagni ed amici, in un perfetto clima di festa e di gioia, all'insegna dell'amicizia e della sportività!

Perciò, così come affermato da Nelson Mandela: *"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di ricongiungere le persone come poche altre cose. Ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione"*, un cambiamento che per i vostri bambini è stato possibile grazie al Sostegno a Distanza.

I più cari saluti da Marco, Anna, Agnes, Brenda C., Brenda A., Elizabeth, Eunice, Flavia, Florence, Manolita, Manuel, Sandra, Shanita, Sylvia e Vanita.

